



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

**"Francesco De Sarlo" 85042 Lagonegro - PZ**

**PZIS001007-Via Sant'Antuono, 192**

**tel. 0973/21034 - fax 0973/21580**

**Sito internet: [www.isisdesarlo.gov.it](http://www.isisdesarlo.gov.it)**

**e-mail: [pzis001007@istruzione.it](mailto:pzis001007@istruzione.it) PEC: [pzis001007@pec.istruzione.it](mailto:pzis001007@pec.istruzione.it)**

*Liceo delle Scienze Umane – Liceo Linguistico – Liceo Scientifico*

*Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate*

**Piano  
di  
Miglioramento**

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott. Roberto Santarsiere**

## IL MIGLIORAMENTO: FASI E FINALITA'

Il miglioramento deve costituire un "obiettivo strategico" di ogni Istituzione Scolastica al fine di incrementare la qualità:

- Dei processi didattici della scuola
- Dei risultati scolastici degli studenti

L'avvio della valutazione delle istituzioni scolastiche, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, costituisce un passo importante per completare il processo iniziato con l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche. L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" e il sistema predisposto è finalizzato al "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti".

Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

L'art. 6 sopra citato prevede:

1. L'autovalutazione delle istituzioni scolastiche - RAV
2. Azioni di miglioramento
3. La rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

## INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<ul style="list-style-type: none"><li>Definire un metodo di insegnamento-apprendimento adeguato alle necessità e agli interessi degli studenti.</li><li>Identificare strategie per migliorare la partecipazione degli alunni alle lezioni. Intorno a queste questioni si sviluppano i contenuti e la didattica.</li><li>Rivedere o fare la lista dei contenuti prioritari in ogni area di insegnamento e in ogni classe attinente al contesto del territorio.</li><li>Valutazione degli alunni: definire criteri e strumenti comuni che saranno utilizzati da tutti i professori.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Trasformare i problemi e le sfide in questioni di studio, di ricerca e di azione concreta nella realtà.</li><li>Eliminare anche il minimo dubbio di abbandono scolastico e garantire il successo formativo a tutti.</li><li>Realizzare una scuola che legge il territorio e lo potrebbe condizionare democraticamente.</li><li>Realizzare una scuola equa e curiosa in cui lo studente è felice di andare.</li></ul>

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<ul style="list-style-type: none"><li>Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa. Adeguatezza e completezza del curricolo e della progettazione didattica.</li><li>Attenzione alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari. Predisposizione delle condizioni organizzative.</li><li>Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi degli allievi.</li><li>Si partirà dalle conoscenze e competenze di base che gli allievi raggiungono nel loro percorso scolastico. Attivazioni di strategie migliorative.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative della comunità.</li><li>Collaborazione tra insegnanti. Durata dell'unità di insegnamento. Presenza di prove strutturate per classi parallele.</li><li>Qualità dell'insegnamento.</li><li>Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento scolastico e professionale degli allievi.</li><li>Stile di direzione, modalità di gestione della scuola da parte del dirigente e dei suoi collaboratori. Promozione di una comunità professionale.</li></ul>

### **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il concetto di cittadinanza congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore che nella dimensione relazionale.</li><li>• Formazione della persona in modo unitario ed integrato: una persona che comunque sappia cooperare e compiere scelte funzionali.</li><li>• Uno studente capace di apprendere in tempo reale e sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze.</li><li>• Individuare "collegamenti e relazioni" e acquisire ed interpretare l'informazione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Positiva interazione con la realtà naturale e sociale.</li><li>• Le competenze chiave dovranno risultare strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona come cittadino.</li><li>• Affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni... da cittadino competente.</li><li>• Essere sapienti e colti, apprendere e comprendere in senso autentico attraverso l'organizzazione e l'integrazione delle conoscenze.</li></ul>

### **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

Il Gruppo di Auto Valutazione (GAV), nella redazione del RAV, ha individuato il grado di priorità delle aree di miglioramento sulla base:

- Della individuazione di determinate aree di criticità in alcuni settori
- Del valore delle aree desunte dalla realizzazione del RAV redatto nell'anno scolastico 2014/2015
- Dell'impatto che le aree di miglioramento hanno sui fattori critici di successo
- Della capacità della scuola (tempi, risorse, autonomia operativa) di realizzare le azioni entro l'anno scolastico

Sono stati così individuati le seguenti azioni da potenziare-migliorare:

- Sviluppare le competenze del personale docente
- Sviluppare e attuare azioni di customer satisfaction, monitorare i progetti interni e produrre nuova modulistica per l'organizzazione didattica
- Sviluppare la comunicazione interna/esterna
- Migliorare il profitto degli allievi
- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per tutto l'Istituto e garantire la continuità dei percorsi scolastici

L'Istituto, analizzato ciascun criterio attraverso l'utilizzo della matrice importanza/valore e impatto, ha individuato le aree di criticità dell'istituto e le azioni di miglioramento più significative da intraprendere.

## ESITI E PROCESSI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

### PRIORITA' - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

#### 1. **Priorità e Traguardi**

(Risultati dell'Autovalutazione di istituto sez. 5 RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano (in particolare nell'indirizzo Linguistico e di Scienze Umane).</li> <li>Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Matematica (in particolare nell'indirizzo Linguistico e di Scienze Umane).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tendere all'allineamento del punteggio alla media nazionale o almeno regionale di Italiano.</li> <li>Tendere all'allineamento del punteggio alla media nazionale o almeno regionale di Matematica.</li> </ul>
2. Competenze Chiave di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il concetto di cittadinanza congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore che nella dimensione relazionale.</li> <li>Formazione della persona in modo unitario ed integrato: una persona che comunque sappia cooperare e compiere scelte funzionali.</li> <li>Uno studente capace di apprendere in tempo reale e sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze.</li> <li>Individuare "collegamenti e relazioni" e acquisire ed interpretare le informazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Positiva interazione con la realtà naturale e sociale.</li> <li>Le competenze chiave dovranno risultare strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona come cittadino.</li> <li>Affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni ... da cittadino competente.</li> <li>Essere sapienti e colti, apprendere e comprendere in senso autentico attraverso l'organizzazione e l'integrazione delle conoscenze.</li> </ul>

<p>3. Risultati Scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire un metodo di insegnamento-apprendimento adeguato alle necessità e agli interessi degli studenti.</li> <li>• Identificare strategie per migliorare la partecipazione degli alunni alle lezioni. Intorno a queste questioni si sviluppano i contenuti e la didattica.</li> <li>• Rivedere o fare la lista dei contenuti prioritari in ogni area di insegnamento e in ogni classe attinente al contesto del territorio.</li> <li>• Valutazione degli alunni: definire criteri e strumenti comuni che saranno utilizzati da tutti i professori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare i problemi e le sfide in questioni di studio, di ricerca e di azione concreta nella realtà.</li> <li>• Eliminare anche il minimo dubbio di abbandono scolastico e garantire il successo formativo a tutti.</li> <li>• Realizzare una scuola che legge il territorio e lo potrebbe condizionare democraticamente.</li> <li>• Realizzare una scuola equa e curiosa in cui lo studente è felice di andare.</li> </ul>
--------------------------------	--	---

## 2. Obiettivi di Processo

(Risultati dell'Autovalutazione di Istituto sez. 5 RAV)

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<p>Curricolo, Progettazione e Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving).</li> <li>• Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare".</li> <li>• Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche.</li> </ul>
<p>Ambiente di Apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education).</li> <li>• Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota autonomia per attività di</li> </ul>

	recupero, potenziamento, eccellenza.
Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità' verticale fra i due ordini di scuole.</li> <li>• Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le famiglie) e percorsi di comprensione del sè (orientatore) per favorire scelte consapevoli.</li> <li>• Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio (accordi, protocolli d'intesa).</li> <li>• Stabilizzare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.</li> </ul>
Integrazione con il Territorio e Rapporti con le Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutturare processi di comunicazione e informazione alle famiglie più tempestivi ed efficaci tramite Posta Elettronica, Registro Elettronico, SMS.</li> <li>• Migliorare la funzionalità del sito web.</li> </ul>

### 3. Relazione tra Obiettivi di Processo, Aree di Processo e Priorità di Miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'...		
		1	2	3
Curricolo, Progettazione e Valutazione	1. Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving).	X		
	2. Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare".	X	X	
	3. Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche.		X	

Ambiente di Apprendimento	1. Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle T.I.C. e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education).	X	X	
	2. Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza.	X	X	X
Continuità e Orientamento	1. Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità verticale fra i due ordini di scuole.			X
	2. Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le famiglie) e percorsi di comprensione del sé (orientatore) per favorire scelte consapevoli.			X
	3. Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio (accordi, protocolli d'intesa).			X
	4. Stabilizzare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.			X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Strutturare processi di comunicazione e informazione alle famiglie più tempestivi ed efficaci tramite Posta Elettronica, R.E., SMS.	X	X	X
	2. Migliorare la funzionalità del Sito Web.	X	X	X

#### 4. Scala di Rilevanza degli Obiettivi di Processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Pertanto, ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Sono stati considerati i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo

2= poco

3= abbastanza



4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due fattori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti (v. tabella) la scuola, rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore, ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

### CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' E IMPATTO

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI</b>	<b>IMPATTO (da 1 a 5)</b>	<b>FATTIBILITA' (da 1 a 5)</b>	<b>PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving).	4	4	16
2	Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".	5	5	25
3	Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche.	4	3	12
4	Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education).	4	3	12
5	Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza.	5	5	25
6	Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le	4	3	12

	famiglie) e percorsi di comprensione del sé (orientatore) per favorire scelte consapevoli.			
7	Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità verticale fra i due ordini di scuole.	4	2	8
8	Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio (accordi, protocolli d'intesa).	5	5	25
9	Stabilizzare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.	4	3	12
10	Strutturare processi di comunicazione e informazione alle famiglie più tempestivi ed efficaci tramite Posta Elettronica, Registro Elettronico, SMS.	4	3	12
11	Migliorare la funzionalità del Sito Web.	4	4	16

**RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>
1	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving).	Tendere all'allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale.	Esiti delle prove di simulazione ripetuti periodicamente.	Raccolta e tabulazione esiti. Analisi dati per classe/scuola mediante diagrammi.
2	Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo-scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza.	Tendere all'allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale.	Esiti delle prove di simulazione ripetuti periodicamente.	Raccolta e tabulazione esiti. Analisi dati per classe/scuola mediante diagrammi.
3	Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare".	Curricoli per competenze (Programmazione dipartimentale e individuale).	Risultati di apprendimento.	Medie finali rispetto agli anni precedenti (per materie). Analisi dei dati.
4	Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche.	Certificazioni Livello A2. Certificazioni Livello B1/B2.	Numero di stage attivati. Numero di studenti coinvolti. Numero di certificazioni linguistiche.	Raccolta dei dati.
5	Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli.	Favorire il benessere dello studente a scuola e le scelte consapevoli.	Numero di richieste trasferimenti/cambio di indirizzo. Episodi di disagio.	Raccolta dei dati. Rilevazione di situazioni di disagio.
6	Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.	Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro.	Numero di diplomati ammessi a facoltà a numero chiuso (rispetto ai partecipanti alle selezioni). Numero di	Rilevazione dei dati mediante contatti con i diplomati dell'ultimo anno.

			diplomati che hanno trovato occupazione. Numero di diplomati che sono iscritti a corsi di laurea liberi.	
--	--	--	---	--

**Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, questo istituto si concentrerà prioritariamente sui seguenti obiettivi di processo:**

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>
1	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving).	Tendere all'allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale.	Esiti delle prove di simulazione ripetuti periodicamente.	Raccolta e tabulazione esiti. Analisi dati per classe/scuola mediante diagrammi.
2	Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo-scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza.	Tendere all'allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale.	Esiti delle prove di simulazione ripetuti periodicamente.	Raccolta e tabulazione esiti. Analisi dati per classe/scuola mediante diagrammi.
3	Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare".	Curricoli per competenze (Programmazione dipartimentale e individuale).	Risultati di apprendimento.	Medie finali rispetto agli anni precedenti (per materie). Analisi dei dati.

**AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE**

**TABELLA DI PIANIFICAZIONE 1**

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1:</b> Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)			
<b>Termine previsto di conclusione:</b> maggio 2017			
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori</b>
Sportelli didattici con esercitazioni di preparazione alle prove Invalsi	Tutti i docenti di italiano e di matematica (flessibilità oraria) n. 2 docenti di matematica dell'organico di potenziamento	Tendere all'allineamento delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale	a) Esiti simulazioni prove Invalsi b) Esiti prove standardizzate nazionali (Invalsi) c) Prove per classi parallele proposte dalla scuola
Sportelli didattici con interventi individualizzati o per gruppi rivolti ad alunni con profitto in italiano e/o in matematica insufficiente o per eccellenza	Tutti i docenti di italiano e di matematica (flessibilità oraria) n. 2 docenti di matematica dell'organico di potenziamento	Miglioramento degli esiti scolastici	a) Esiti classificazioni (Quadrimestrali) b) Esiti prove comuni di apprendimento
<b>Tempificazione attività</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Azione realizzata entro il termine previsto</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Da novembre a maggio			

Costo zero

## RISULTATI ATTESI N. 1

Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Sportelli didattici con esercitazioni di preparazione alle prove Invalsi	Tendere al punteggio medio regionale/nazionale nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica	Attenzione delle studentesse/ studenti esclusivamente sulle discipline coinvolte nello sportello didattico	Clima sereno nella scuola fra docenti e studenti e risultati scolastici complessivi migliori	Competizione fra docenti, studenti e classi parallele
Sportelli didattici con interventi individualizzati o per gruppi rivolti ad alunni con profitto in italiano e/o matematica insufficiente e/o a studentesse/ studenti eccellenti	Maggiore omogeneità nelle classi, innalzando il livello di partecipazione e facilità nel riconoscimento delle competenze	Partecipazione poco attiva e scarso coinvolgimento delle studentesse/ studenti eccellenti allo sportello	Clima sereno nella scuola fra docenti e studenti, aumento della solidarietà, collaborazione fra classi parallele e risultati scolastici complessivi migliori	

## TABELLA DI PIANIFICAZIONE 2

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2:</b> Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo-scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza			
<b>Termine previsto di conclusione:</b> giugno 2017			
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Aggiunta di due ore settimanali di Diritto ed Economia</p> <p>CAD</p> <p>Ampliamento dell'Offerta Formativa: tutti i progetti elencati nel PTOF</p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto compresi quelli dell'organico dell'autonomia</p>	<p>Conseguimento delle competenze di cittadinanza</p>	<p>a) Maggiore coinvolgimento delle studentesse/ studenti nelle attività d'Istituto</p> <p>b) Monitoraggio delle attività svolte</p>
<p>Attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche per alunni in situazione di handicap</p> <p>Articolazione modulare di gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele</p> <p>Attivazione di percorsi didattici individualizzati, finalizzati ad attività di potenziamento, recupero ed eccellenza</p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto compreso l'organico di potenziamento</p>	<p>Miglioramento degli esiti scolastici</p>	<p>a) Esiti Risultati (Quadrimestrali)</p> <p>b) Esiti prove comuni di apprendimento per classi parallele</p> <p>c) Esiti risultati prove concordate dai dipartimenti per classi di indirizzo diverso</p> <p>d) Esiti risultati finali</p> <p>e) Per gli studenti delle classi quinte, concordanza tra i desideri degli studenti e le effettive iscrizioni agli indirizzi universitari</p>

Tempificazione attività	Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Da novembre a giugno			

Costo zero

## RISULTATI ATTESI N. 2

Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo-scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
<p>Aggiunta di due ore settimanali di Diritto ed Economia</p> <p>CAD</p> <p>Ampliamento dell'Offerta Formativa: tutti i progetti elencati nel PTOF</p>	<p>Acquisizione delle competenze nell'ambito giuridico ed economico</p> <p>Maggiore partecipazione alla vita della scuola</p> <p>Consolidare un buon metodo di studio</p>	<p>Scarsa partecipazione degli alunni al corso, per il disagio provocato dal pendolarismo</p> <p>Accentuazione del divario, per quanto riguarda le conoscenze e le abilità fra gruppi di alunni della stessa classe</p>	<p>Raggiungimento delle competenze di cittadinanza</p> <p>Maggiore partecipazione alla vita dell'istituto e effetto trascinarsi nei confronti dei genitori</p> <p>Accrescere il piacere di studiare e di venire a scuola per sapere</p>	<p>Disaffezione alla scuola da parte di gruppi di studenti con difficoltà cognitiva che non partecipano o non possono partecipare all'azione prevista</p> <p>Determinazione di gruppi di studenti sempre meno interessati allo studio</p>
<p>Attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del</p>				



<p>principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche per alunni in situazione di handicap</p> <p>Articolazione modulare di gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele</p> <p>Attivazione di percorsi didattici individualizzati, finalizzati ad attività di potenziamento, recupero ed eccellenza</p>	<p>Acquisizione di conoscenze e competenze afferenti a tutti gli ambiti disciplinari</p> <p>Maggiore partecipazione alla vita della scuola</p> <p>Consolidare un buon metodo di studio</p>	<p>Scarsa partecipazione degli alunni al corso, per il disagio provocato dal pendolarismo</p> <p>Accentuazione del divario, per quanto riguarda le conoscenze e le abilità fra gruppi di alunni della stessa classe</p>	<p>Raggiungimento più ampio delle competenze chiave</p> <p>Maggiore partecipazione alla vita dell'istituto e effetto trascinarsi nei confronti dei genitori</p> <p>Accrescere il piacere di studiare e di venire a scuola per sapere</p>	<p>Disaffezione alla scuola da parte di gruppi di studenti con difficoltà cognitiva che non partecipano o non possono partecipare all'azione prevista</p> <p>Determinazione di gruppi di studenti sempre meno interessati allo studio</p>
--	--	---	--	---

### TABELLA DI PIANIFICAZIONE 3

<p><b>OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3:</b> Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare"</p>			
<p><b>Termine previsto di conclusione:</b> giugno 2017</p>			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori
<p>Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli</p>	<p>Tutti i docenti compreso l'organico</p>	<p>Saper riconoscere ed assumere ruoli diversi nell'attività di gruppo</p> <p>Rispettare gli altri e la diversità di ciascuno</p>	<p>a) Maggiore coinvolgimento delle studentesse/ studenti</p>

<p>alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)</p> <p>Programmazione di dipartimento, di classe e curriculare per competenze</p>	<p>dell'autonomia</p>	<p>Sostenere le proprie idee in un contraddittorio con i compagni e con gli adulti</p> <p>Riconoscere la legittimità delle idee altrui</p>	<p>nelle attività d'Istituto</p>
<p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi parallele o di classi diverse</p> <p>Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio</p> <p>Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola), valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento</p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto compreso l'organico di potenziamento</p>	<p>Miglioramento degli esiti scolastici</p> <p>Saper superare il proprio punto di vista per realizzare il bene comune</p>	<p>a) Esiti Risultati (Quadrimestrali)</p> <p>b) Esiti prove comuni di apprendimento per classi parallele</p> <p>c) Esiti risultati prove concordate dai dipartimenti per classi di indirizzo diverso</p> <p>d) Esiti risultati finali</p> <p>e) Per gli studenti delle classi quinte, concordanza tra i desideri degli studenti e le effettive iscrizioni agli indirizzi universitari</p>

<p>Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro</p> <p>Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca</p>			
<p>Valorizzare la Biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate)</p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto compreso l'organico di potenziamento</p>	<p>Accrescere nello/nella studente/studentessa la responsabilità nei confronti di se stesso/a e nei confronti del territorio nel quale vive</p>	<p>a) Monitoraggio attraverso questionari specifici mirati alla conoscenza del territorio nel quale vivono gli studenti b) Capacità di effettuare una recensione di un libro o di un brano di un libro</p>
<p><b>Tempificazione attività</b></p>	<p><b>Adeguamenti effettuati in itinere</b></p>	<p><b>Azione realizzata entro il termine previsto</b></p>	<p><b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b></p>
<p>Da novembre a giugno</p>			

Costo zero

**RISULTATI ATTESI N. 3:**

Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare"

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
<p>Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)</p>	<p>Suscitare la curiosità nei ragazzi</p>	<p>Nessun effetto negativo previsto</p>	<p>Sentirsi protagonista Rispettare gli altri e la diversità di ciascuno</p>	<p>Nessun effetto negativo previsto</p>
<p>Programmazione di dipartimento, di classe e curriculare per competenze</p>	<p>Il riordino della Scuola Secondaria così come prevista nei DPR 87, 88 e 89 del 2010 pone grande importanza sul passaggio dalla Didattica delle conoscenze alla Didattica delle competenze, innovazione che ne rappresenta sicuramente l'aspetto più significativo. Essa è condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze</p>	<p>Disorientamento iniziale dovuto al superamento di didattiche alle quali la scuola ha abituato i docenti e gli studenti</p>	<p>La didattica delle competenze è la strada maestra per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona</p>	<p>Possibilità di una frattura tra i docenti che seguono le indicazioni di una programmazione curriculare per competenze e chi resta particolarmente legato ad una programmazione tradizionale</p>

<p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi parallele o di classi diverse</p>	<p>Maggiore affiatamento nel gruppo classe  Aumento della curiosità e maggior impegno nello studio e nella ricerca</p>		<p>Saper superare il proprio punto di vista per realizzare il bene comune  Miglioramento degli esiti scolastici</p>	
<p>Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio</p>	<p>Accrescere nello/nella studente/studentessa la responsabilità nei confronti di se stesso/a e nei confronti degli altri  Consapevolezze che gli errori o percorsi sbagliati che si commettono o che si intraprendono possono essere modificati senza creare, necessariamente, forti traumi. Che i cambiamenti, spesso, sono necessari e utili</p>		<p>Saper superare il proprio punto di vista per realizzare il bene comune  Miglioramento degli esiti scolastici</p>	
<p>Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il</p>	<p>Maggiore affiatamento nel gruppo classe  Aumento della curiosità e maggior impegno nello</p>		<p>Il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a</p>	

<p>territorio come risorsa per l'apprendimento)</p>	<p>studio e nella ricerca</p>		<p>prodotti significativi e utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista, rinforzata dalla simpatia e dall'apprezzamento (imparare ad agire)</p> <p>Capacità di scegliere occasioni e compiti che sollecitano lo studente a fare la scoperta personale del sapere, di rapportarsi ad esso con uno spirito amichevole e curioso, di condividere con gli altri questa esperienza (reciprocità sociale), di acquisire un sapere effettivamente personale</p>	
<p>Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca</p>	<p>Acquisire un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone.</p>		<p>Il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi</p>	

	<p>Il sapere si mostra agli studenti come un oggetto sensibile, una realtà ad un tempo simbolica, affettiva, pratica ed esplicativa</p>		<p>finalizzati a prodotti significativi e utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista, rinforzata dalla simpatia e dall'apprezza_mento (imparare ad agire)</p>	
<p>Valorizzare la Biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate)</p>	<p>Miglioramento del sistema inclusivo che considera l'alunno protagonista dell'apprendimen_ to qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.</p> <p>Costruzione dinamica della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione</p>		<p>Miglioramento della metodologia dell'apprendi_ mento cooperativo</p> <p>Miglioramento degli esiti scolastici</p> <p>Contributo alla crescita armonica degli studenti</p> <p>Conoscenza dell'attività economica del proprio territorio</p> <p>Riscoprire il piacere della lettura di un libro e scoprire se stessi, la fantasia, la creatività</p>	

**IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI INTERNE ALLA SCUOLA**

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1**

<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE</b>	<b>COSTO PREVISTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
Dirigente	Coordinamento delle attività			
Docenti	Programmazione Esecuzione	80		
Personale ATA	Collaborazione Sorveglianza	40		
Altro				

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2**

<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE</b>	<b>COSTO PREVISTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
Dirigente	Coordinamento delle attività			
Docenti	Programmazione Esecuzione	80		
Personale ATA	Collaborazione Sorveglianza	40		
Altro				

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3**

<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE</b>	<b>COSTO PREVISTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
Dirigente	Coordinamento delle attività			
Docenti	Programmazione Esecuzione	80		
Personale ATA	Collaborazione Sorveglianza	40		
Altro				



**IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA  
E/O BENI E SERVIZI**

*Per il corrente anno scolastico, l'istituto non ha coinvolto figure professionali esterne alla scuola.*

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1**

<b>IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>IMPEGNO PRESUNTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2**

<b>IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>IMPEGNO PRESUNTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3**

<b>IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>IMPEGNO PRESUNTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>

**TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'**

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1**

ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Apr.	9 Maggio	10 Giugno
Sportelli didattici con esercitazioni di preparazione alle prove Invalsi					X	X	X	X		
Sportelli didattici con interventi individualizzati o per gruppi rivolti ad alunni con profitto in italiano e/o in matematica insufficiente o per eccellenza			X	X	X	X	X	X	X	

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2**

ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Apr.	9 Maggio	10 Giugno
Aggiunta di due ore settimanali di Diritto ed Economia			X	X	X	X	X	X	X	
CAD			X	X	X	X	X	X	X	
Ampliamento dell'Offerta		X	X	X	X	X	X	X	X	X

Formativa: tutti i progetti elencati nel PTOF										
Attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche per alunni in situazione di handicap	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Articolazione modulare di gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione di percorsi didattici individualizzati, finalizzati ad attività di potenziamento, recupero ed eccellenza		X	X	X	X	X	X	X	X	X

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3**

ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Apr.	9 Maggio	10 Giugno
Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Programmazione di dipartimento, di classe e curriculare per competenze	x	x	x							
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi parallele o di classi diverse	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio										
Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola), valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Applicare all'insegnamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

la tecnologia moderna e l'attività di ricerca										
Valorizzare la Biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate)			x	x	x	x	x	x	x	x

## MONITORAGGIO DELLE AZIONI

### OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
31/01/2017	Esiti valutazioni primo quadrimestre	Questionari e schede di valutazione compilate dai coordinatori di classe			
31/03/2017	Esiti prove comuni di apprendimento	Questionari e schede di valutazione compilate dai coordinatori di classe			
31/05/2017	Esiti delle simulazioni delle prove standardizzate nazionali Esiti delle simulazioni delle prove per classi parallele organizzate dalla scuola	Questionari e schede di valutazione compilate dai coordinatori di classe			

### OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
31/01/2017	Coinvolgimento delle studentesse e degli studenti alle attività	Questionari e schede di valutazione compilate dai coordinatori di classe			

	dell'istituto Esito primo quadrimestre				
31/03/2017	Coinvolgimento delle studentesse e degli studenti alle attività dell'istituto  Esiti prove comuni di apprendimento per classi parallele	Questionari e schede di valutazione compilate dai coordinatori di classe			
30/08/2017	Esiti risultati finali  Per gli studenti delle classi quinte: concordanza tra i desiderati degli studenti e le effettive iscrizioni universitarie	Questionari e schede di valutazione compilate dai coordinatori di classe			

### OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
31/01/2017	Coinvolgimento delle studentesse e degli studenti alle attività dell'istituto  Esito primo quadrimestre	Questionari e schede di valutazione compilate dai coordinatori di classe			



<p>31/03/2017</p>	<p>Coinvolgimento delle studentesse e degli studenti alle attività dell'istituto</p> <p>Esiti prove comuni di apprendimento per classi parallele</p>	<p>Questionari e schede di valutazione compilate dai coordinatori di classe</p>			
<p>30/08/2017</p>	<p>Esiti risultati finali</p> <p>Per gli studenti delle classi quinte: concordanza tra i desiderati degli studenti e le effettive iscrizioni universitarie</p>	<p>Questionari e schede di valutazione compilate dai coordinatori di classe</p>			

## VALUTAZIONE – CONDIVISIONE - DIFFUSIONE

Il monitoraggio costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento dei progetti e, complessivamente, del Piano, al fine di programmare eventuali interventi di modifica/adattamenti in itinere. Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

### VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

#### PRIORITA' 1: **RISULTATI SCOLASTICI**

TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	CONSIDERAZIONI CRITICHE	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE
Trasformare i problemi e le sfide in questioni di studio, di ricerca e di azione concreta nella realtà						
Eliminare anche il minimo dubbio di abbandono scolastico e garantire il successo formativo a tutti						
Realizzare una scuola che legge il territorio e lo potrebbe condizionare democraticamente						
Realizzare una scuola equa e curiosa in cui lo studente è felice di andare						

**PRIORITA' 2: *RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI***

<b>TRAGUARDO</b>	<b>DATA RILEVAZIONE</b>	<b>INDICATORI SCELTI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI</b>	<b>CONSIDERAZIONI CRITICHE</b>	<b>PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE</b>
Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative della comunità						
Collaborazione tra insegnanti. Durata dell'unità di insegnamento. Presenza di prove strutturate per classi parallele						
Qualità dell'insegnamento						
Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento scolastico e professionale degli allievi						
Stile di direzione, modalità di gestione della scuola da parte del dirigente e dei suoi collaboratori. Promozione di una comunità professionale						

PRIORITA' 3: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	CONSIDERAZIONI CRITICHE	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE
Positiva interazione con la realtà naturale e sociale						
Le competenze chiave dovranno risultare strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona come cittadino						
Affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni... da cittadino competente						
Essere sapienti e colti, apprendere e comprendere in senso autentico attraverso l'organizzazione e l'integrazione delle conoscenze						

### CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATA DALLA CONDIVISIONE
Impostazione ed elaborazione del Piano	D.S. e F.S. Sviluppo professionale delle risorse e innovazione	Modello pubblicato sul sito del SNV Modello Indire	Difficoltà nel ricondurre la tempistica della direttiva del 18/09/2014 alle nuove normative
Presentazione delle linee del Piano al Collegio e al Consiglio d'Istituto	D.S., Collegio, Consiglio	Linee generali PdM	Condivisione delle linee di miglioramento
Condivisione del Piano	Unità di Autovalutazione	Elaborazione PdM	Criticità delle risorse economiche per la realizzazione di alcune attività
Monitoraggio del Piano	D.S., F.S. e Staff	Rilevazioni	
Valutazione degli esiti	Collegio, Consiglio	Indicatori di valutazione	

### AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

METODI/STRUMENTI	DESTINATARI DELLE AZIONI	TEMPI
Pubblicazione del PdM sul sito istituzionale	Genitori, alunni, territorio	Dicembre 2016
Pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale	Genitori, alunni, territorio	Giugno 2017
Comunicazione del PdM e degli esiti attraverso un'informativa pubblica a cura dell'Istituto e una pubblica assemblea	Genitori, alunni, territorio	Giugno 2017

## COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Si riporta la composizione del gruppo di lavoro incaricato di seguire il RAV, l'attuazione e il monitoraggio del PdM

NOME	RUOLO
Dott. Roberto Santarsiere	Dirigente Scolastico
Sig.ra Rosa Martinese	Direttore S.G.A.
Prof. Gerardo Melchionda	Docente
Prof.ssa Maria Carmela Carlomagno	Docente
Prof. Antonio Perretti	Docente
Prof.ssa Mariafrancesca Romeo	Docente
Prof. Roberto Brigante	Docente
Sig. Rocco Sarubbi	ATA
Avv. Antonio Di Sabato	Presidente Consiglio d'Istituto
Rappresentante Studenti nel C.I.	Studente

## CONSULENZE ESTERNE

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?  Sì  No

Da parte di:

- Indire (piattaforma)
- Università (specificare quale)
- Enti di Ricerca (specificare quale)
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale)
- Altro (specificare)